



PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO “ CICLOPISTA DELL'ARNO ”

REGIONE TOSCANA

PROVINCIA DI AREZZO

PROVINCIA DI FIRENZE

PROVINCIA DI PISA

PROVINCIA DI PRATO

FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA

Firenze 16 dicembre 2009

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO " CICLOPISTA DELL'ARNO"

L'anno 2009 il giorno 16 del mese di dicembre presso la Regione Toscana, Palazzo Sacratì Strozzi
Piazza Duomo n° 10 in Firenze, alle ore 12.30, viene firmato il presente Protocollo di Intesa,

TRA

la Regione Toscana, nella persona di Riccardo Conti,
nella sua qualità di Assessore Regionale al Territorio e alle Infrastrutture;

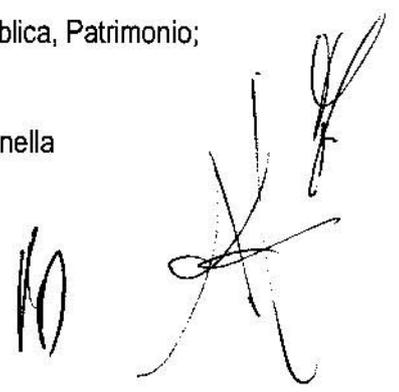
la Provincia di Arezzo, nella persona di Antonio Perferi,
nella sua qualità di Assessore Provinciale ai Trasporti, Demanio idraulico, Difesa del suolo,
Parchi e riserve naturali e Consorzi di bonifica idraulica;

la Provincia di Firenze, nella persona di Laura Cantini,
nella sua qualità di Vicepresidente , Infrastrutture, Caccia e Pesca, Piste ciclabili;

la Provincia di Pisa, nella persona di Gabriele Santoni,
nella sua qualità di Assessore Provinciale alla Viabilità, Mobilità e Legalità;

la Provincia di Prato, nella persona di Ivano Menchetti nella sua qualità di
Assessore Provinciale alle Politiche delle Infrastrutture, Viabilità ed Edilizia pubblica, Patrimonio;

la Federazione Italiana Amici della Bicicletta nella persona di Danilo Presentini nella
sua qualità di Coordinatore FIAB Toscana:



Premesso che

VISTO il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica approvato con DCR n° 63 del 22/06/2004 ;

CONSIDERATO che nel suddetto Piano si riconosce la bicicletta come un elemento importante della mobilità locale e sostenibile, si identifica la scarsità di piste ciclabili come il problema più acuto percepito dalla popolazione che si sposta con tale mezzo, si indica come obiettivo il favorire lo sviluppo degli spostamenti in bicicletta e della rete di piste ciclabili inserite in un sistema di scambio intermodale, mirato ad aumentare l'accessibilità e ridurre l'impatto ambientale del sistema infrastrutturale;

CONSIDERATO che le politiche dell'Unione Europea sulla mobilità individuano nella bicicletta e nell'intermodalità ciclo-treno una scelta strategica per collegare l'uso della bicicletta con le altre modalità di trasporto quale contributo alle politiche di mobilità urbana;

CONSIDERATO che è in corso di predisposizione un Protocollo di Intesa , da sottoscrivere tra la Regione Toscana, Rete Ferroviaria Italiana e FIAB per l'attuazione di un progetto pilota mirato alla realizzazione in Toscana di una rete di "ciclostazioni" con l'obiettivo di favorire l'intermodalità tra treno e bicicletta e trasferire una quota significativa degli accessi al sistema ferroviario alla mobilità ciclabile;

VISTO il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2006 – 2010 che prevede lo sviluppo di interventi per l'accessibilità ai centri urbani ottimizzando l'uso delle infrastrutture, favorendo l'interscambio modale e perseguendo la sostenibilità ambientale del sistema dei trasporti;

VISTO il Piano Regionale di Azione Ambientale della Toscana 2007 – 2010, approvato con DCR n° 32 del 14/03/2007;

CONSIDERATO che, nel suddetto Piano, si incentiva lo sviluppo della mobilità dolce sia per la riduzione delle emissioni di gas serra, in accordo con il Protocollo di Kyoto, sia per il mantenimento e recupero dell'equilibrio idrogeologico sull'asta principale del Fiume Arno, inserita tra le zone di criticità ambientale;

VISTO il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Arno redatto dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno che persegue l'obiettivo generale di garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico in atto o potenziali;

CONSIDERATO che la realizzazione di ciclopiste in ambito fluviale garantiscono un miglior servizio di vigilanza idraulica e di protezione civile;

VISTO il 4° Programma Aree Protette, approvato con DCR 154 del 23/11/2004, con il quale si propone l'istituzione di una ANPIL "Corso dell'Arno";

VISTA la DCR 6 del 21/1/2004 di approvazione dei S.I.R. (Siti di Interesse Regionali) e la "Direttiva sui corridoi ecologici" approvata con DGR 1148 del 21/10/2002;

CONSIDERATO che un sistema di ciclopiste in ambito fluviale rappresenta un ulteriore strumento per la valorizzazione ambientale del territorio;

VISTO il Codice della Strada, approvato con D.lgs. 30/04/1992 n° 285 e succ. mod. ed il suo Regolamento di attuazione approvato con DPR 16/12/1992 e succ. mod.;

VISTO il Regio Decreto n° 523 del 25/07/1904 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche";

VISTO il DM n° 557 del 30/11/1999 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";

VISTO il precedente Protocollo di Intesa per la realizzazione della Pista ciclabile dell'Arno, firmato il 28/01/2003 tra la Regione Toscana, le Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pisa e tutti i comuni attraversati dal corso dell'Arno;

VISTO il materiale prodotto dall'Ufficio Regionale del Genio Civile che ha raccolto ed organizzato i dati ricevuti dalle Amministrazioni Comunali e Provinciali, producendo una cartografia su CTR ove sono graficizzati i tracciati ciclabili esistenti e in corso di progettazione, e formulando ipotesi di tracciato sia in sponda destra che in sponda sinistra dell'Arno;

VISTA la pubblicazione a cura dello stesso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile "Piste ciclabili in ambito fluviale" ove nella forma di manuale tecnico sono stabilite le linee guida per la progettazione e l'esecuzione

delle piste ciclabili lungo i corsi d'acqua e quindi anche per la Ciclopista dell'Arno, con proposte riguardanti anche la cartellonistica e la segnaletica da utilizzare;

CONSIDERATO che la Federazione Italiana Amici della Bicicletta sta promuovendo ed organizzando, con la proposta Bicitalia, nell'ambito del progetto Europeo Eurovelo, la realizzazione della " Rete nazionale di percorribilità ciclistica" prevista dalla Delibera CIPE del 1/2/2001, della quale la Ciclopista dell'Arno è parte integrante; tale sistema è orientato a coniugare la domanda di mobilità sostenibile con quella turistica e del tempo libero;

CONSIDERATO che la realizzazione della ciclopista dell'Arno attiverà un sistema di mobilità di interesse regionale in quanto consentirà l' accessibilità ad aree urbanizzate ove sono localizzate funzioni che rappresentano forti attrattori di traffico; l'uso della bicicletta per spostamenti quotidiani e per diverse motivazioni di accessibilità, rappresenta una alternativa all'utilizzazione del mezzo privato motorizzato con miglioramento delle condizioni ambientali;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e costituiscono il presupposto su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo disciplina le modalità finalizzate alla Progettazione , Realizzazione, Gestione e Promozione di un Sistema integrato di infrastrutture per la mobilità ciclistica afferenti il Fiume Arno, di seguito nominato "Ciclopista dell' Arno", individuando competenze, caratteristiche, tempi e successive modalità di finanziamento.

Obiettivo della " Ciclopista dell'Arno" è la realizzazione graduale di un Sistema integrato di infrastrutture per la mobilità ciclistica, che si sviluppa lungo il territorio limitrofo a tutto il corso dell' Arno, connessa con le piste ciclabili esistenti ed integrata con i caratteri ambientali e socio economici del territorio attraversato.

Art. 3 – Progettazione

In considerazione della valenza Regionale del Progetto e degli ambiti territoriali interessati, viene istituito un "Gruppo Tecnico" per la redazione di un " Progetto di fattibilità della Ciclopista dell'Arno", costituito dalla Regione Toscana e dalle Province di Arezzo, Firenze e Pisa .

La Provincia di Prato, in considerazione della brevità del tratto di ciclopista eventualmente ricadente nel suo territorio, si impegna a partecipare a titolo consultivo ed alla sola prima fase dei lavori, come in seguito definita.

In questa prima fase, il Gruppo Tecnico si compone di un rappresentante per ogni Provincia interessata e tre rappresentanti della Regione Toscana: il Settore Viabilità di interesse regionale con compiti di coordinamento, l'Ufficio del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato che sarà interessato per l'aspetto tecnico esecutivo, il Settore "Pianificazione integrata della mobilità e dei trasporti e sistema informativo della mobilità" che si occuperà degli aspetti inerenti la mobilità.

Il Progetto di fattibilità è finalizzato alla definizione di un sistema organico di itinerari ciclabili, utilizzando come base di partenza gli elaborati prodotti dal Genio Civile di Area Vasta Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato, come riportati nella cartografia allegata; il tracciato principale della "Ciclopista dell'Arno" potrà svilupparsi sia in sponda destra che sinistra del Fiume, potranno essere previsti tratti di collegamento secondo le esigenze del territorio attraversato, criteri di convenienza tecnico/economica e legati alla mobilità.

Verranno inoltre individuati dal Gruppo Tecnico tratti di tracciato di cui sviluppare la Progettazione Preliminare, dando la priorità all'esecuzione di quei segmenti di connessione tra percorsi già esistenti, privilegiando opere funzionali, che siano mirate al miglioramento della mobilità urbana, nonché itinerari connessi con le rete intermodale, con particolare riferimento alle fermate e stazioni ferroviarie; saranno inoltre considerati prioritariamente interventi cofinanziati dagli Enti territorialmente interessati ed interventi integrativi di tratti di piste ciclabili già realizzate o in realizzazione, sia nell'ambito fluviale del Fiume Arno che ad esso afferenti.

I tracciati individuati potranno assumere connotazioni tali da renderli fruibili nell'ottica di un potenziale sviluppo del cicloturismo.

Il Progetto di fattibilità, al fine di orientare la successiva Progettazione, dovrà individuare i parametri economici e le caratteristiche tecniche del tracciato, i servizi e le strutture accessorie, la segnaletica e la cartellonistica, le opere di arredo e mirate alla sicurezza, facendo riferimento alle linee guida contenute nella pubblicazione "Piste ciclabili in ambito fluviale", a cura del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Arezzo, Pistoia e Prato, richiamate in premessa.

Una volta individuati dal Gruppo Tecnico i tracciati e gli interventi ritenuti prioritari, si procederà alla stipula di specifici Accordi di Programma tra gli Enti territorialmente interessati per la realizzazione dei tratti di "Ciclopista dell'Arno" individuati; successivamente la Provincia territorialmente competente procederà alla redazione del progetto preliminare.

In questa seconda fase, il Gruppo tecnico, integrato da un tecnico del/i Comune/i territorialmente interessati, dovrà verificare la congruità di tutte le cadenze progettuali (Progetto preliminare, definitivo ed

esecutivo) sotto gli aspetti tecnici, amministrativi ed economici, allo scopo di coordinare e rendere omogeneo, in termini di caratteristiche e costi, l'intervento complessivo.

La Regione Toscana, la Provincia di Pisa, la Provincia di Firenze e la Provincia di Arezzo si impegnano a collaborare in tutte le fasi della progettazione.

Art. 4 – Competenze

La Regione Toscana assume il ruolo di organizzazione del Progetto.

Le Province, ognuna per il proprio territorio, coordineranno le esigenze e le richieste dei Comuni interessati, procederanno alla redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché alla realizzazione in qualità di stazione appaltante delle opere.

Le Province saranno l'Ente gestore e delegato alla manutenzione e vigilanza delle piste realizzate, nonché della segnaletica e cartellonistica; le Province si impegnano altresì a recepire nei propri strumenti di governo del territorio il tracciato della Ciclopista dell'Arno che sarà concordato dal Gruppo Tecnico.

I Comuni interessati, ognuno per il proprio territorio, dovranno recepire le previsioni di interventi nei propri strumenti urbanistici e rilasciare le necessarie autorizzazioni.

La FIAB si impegna a fornire il proprio contributo, nelle forme e nei modi che saranno stabiliti dalle parti, al Gruppo tecnico, alle Province e ai Comuni, nelle fasi di Studio di fattibilità, di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché nelle fasi di realizzazione, gestione e promozione della "Ciclopista dell'Arno", per l'individuazione dei migliori sistemi per rendere funzionale, efficiente ed economica la ciclopista, con la valutazione dei costi di investimento e di gestione; nonché a studiare e proporre soluzioni riguardo agli aspetti progettuali, realizzativi, gestionali, operativi e promozionali, anche in funzione delle intermodalità con il sistema dei trasporti esistente e con il sistema turistico e dell'ospitalità;

Art. 5 – Finanziamento della progettazione e degli interventi

La Regione Toscana si impegna a predisporre il Progetto di Fattibilità dell'intero tracciato della "Ciclopista dell'Arno", a finanziare le spese tecniche per la progettazione preliminare degli interventi ritenuti prioritari, così come individuati dal Gruppo Tecnico.

Una volta predisposti tali progetti preliminari sarà compito della Regione Toscana e delle Province interessate la promozione di specifici Accordi di programma tra le amministrazioni locali coinvolte e di tutti i soggetti pubblici e privati eventualmente interessati, in cui saranno stabiliti tempi e modalità di cofinanziamento delle opere.

Negli accordi di Programma dovranno essere definiti anche le modalità e la tempistica organizzativa e di finanziamento della gestione e promozione della "Ciclopista dell'Arno".

Art. 6 – Vigenza dell'accordo

Il presente protocollo viene approvato con Delibera della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed acquista efficacia alla data della stipula; a tale data si fa riferimento per i tempi degli adempimenti previsti.

La validità del presente Protocollo di intesa viene fissata in tre anni e viene prevista la possibilità del rinnovo del presente atto.

Firenze, li 16 dicembre 2009, letto, confermato, sottoscritto.

Per la Regione Toscana, Riccardo Conti


.....

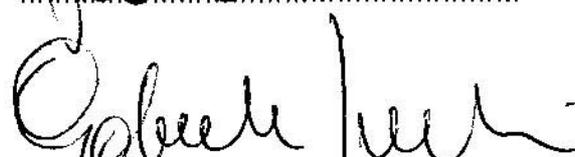
Per la Provincia di Arezzo, Antonio Perferi


.....

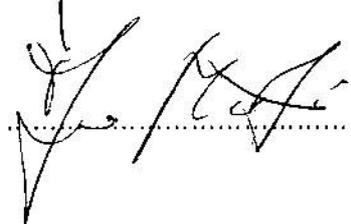
Per la Provincia di Firenze, Laura Cantini


.....

Per la Provincia di Pisa, Gabriele Santoni


.....

Per la Provincia di Prato, Ivano Menchetti


.....

**Per la Federazione Italiana Amici della Bicicletta,
Danilo Presentini**


.....